



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

**Allegato al Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale n. 3054/DecA/140 del 3.12.2009**

---

**“Direttive per l'azione amministrativa e la gestione della Misura 2.1 - Sottomisura 1 - e della Misura 2.3 dell'Asse II del Fondo Europeo della Pesca (FEP)”.**

**INDICE**

- 1. Obiettivi generali**
- 2. Criteri di ammissibilità**
- 3. Quantificazione delle risorse e misura del contributo**
- 4. Spese ammissibili**
- 5. Procedure operative**
- 6. Riduzioni ed esclusioni**
- 7. Criteri di selezione**
- 8. Disposizioni finali**

**1. Obiettivi generali**

Le presenti direttive hanno l'obiettivo di specificare alcuni aspetti relativi alla predisposizione dei bandi per l'attuazione della Misura 2.1 - Sottomisura 1 - e della Misura 2.3 dell'Asse II del Fondo Europeo della Pesca.

I bandi sono redatti secondo il modello riportato nelle bozze di bando a gestione regionale per l'attuazione della Misura 2.1, sottomisura 1 “Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura (artt. 28 e 29 Reg. CE 1198/2006)”, della bozza di bando a gestione regionale Misura 2.3 “Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione (artt. 34 e 35 Reg. CE n.



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

1198/2006)” approvate con Decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MIPAAF) n. 593/08 e delle disposizioni di seguito riportate.

### **2. Criteri di ammissibilità**

L'Area territoriale di attuazione della misura è l'intero territorio regionale, ivi compreso il mare territoriale esclusi, per gli interventi che prevedono l'ampliamento e la costruzione di nuovi impianti di acquacoltura, i siti che non possiedono i requisiti di seguito descritti.

#### Requisiti per la realizzazione di nuovi impianti o l'ampliamento di impianti già esistenti

I nuovi impianti di acquacoltura (maricoltura, molluschicoltura, acquacoltura in vasche a terra ecc.) e i nuovi impianti per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura o gli ampliamenti di impianti già esistenti possono essere realizzati esclusivamente in aree per le quali al momento della presentazione della domanda si ha la piena disponibilità (concessione, proprietà, affitto ecc.) per l'uso previsto nel progetto.

Gli interventi che prevedono l'ampliamento o la realizzazione di nuovi impianti di maricoltura in gabbie galleggianti o sommerse possono essere ammessi a contributo solo se il sito individuato per il posizionamento possiede un adeguato idrodinamismo e i seguenti requisiti:

- assenza di fanerogame marine quali *Posidonia oceanica* e *Cymodocea nodosa* e altre specie di notevole valenza ambientale (es. banchi di corallo) sul fondale.
- distanza non inferiore ad 1 km dalle praterie di fanerogame;
- batimetria non inferiore a 40 metri di profondità (il valore è ottenuto dalla media della batimetria dei vertici del sito scelto). In particolare per gli impianti di acquacoltura ad immersione, dalla base delle gabbie al fondale deve essere mantenuta una distanza di almeno 5 m;
- non si trova localizzato in specchi acquei designati per le rotte marittime;

Gli interventi che prevedono l'ampliamento o la realizzazione di nuovi impianti di produzione/stabulazione di molluschi bivalvi, echinodermi, tunicati e gasteropodi marini vivi possono essere ammessi a contributo solo se il sito individuato per la loro realizzazione possiede i seguenti requisiti:



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

- assenza di fanerogame marine quali *Posidonia oceanica* e *Cymodocea nodosa* e altre specie di notevole valenza ambientale (es. banchi di corallo) sul fondale;
- distanza non inferiore ad 1 km dalle praterie di fanerogame;
- distanza non inferiore a 300 metri da altri impianti di molluschicoltura;
- non si trova localizzato in specchi acquei designati per le rotte marittime;
- non si trova in un'area in cui si sono verificati ciclicamente casi di ingenti morie di molluschi dovuti ad eventi naturali eccezionali in ciascuna annualità nel corso dell'ultimo quinquennio;
- le acque sono classificate ai fini della produzione/stabulazione dal competente Servizio regionale.

### 3. Quantificazione delle risorse e misura del contributo

Il contributo massimo per ogni singola impresa è pari a € 300.000,00 per la Misura 2.1- Sottomisura 1 - e in € 200.000,00 per la Misura 2.3.

### 4. Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese per la realizzazione degli interventi effettuate a partire dalla data di pubblicazione dei bandi di attuazione della Misura 2.1- Sottomisura 1 – e della Misura 2.3 sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna (B.U.R.A.S).

### 5. Procedure operative

#### a) Presentazione delle domande di finanziamento

La domanda per la partecipazione alla Misura 2.1 - Sottomisura 1 – e alla Misura 2.3, completa della documentazione indicata nei relativi bandi deve essere spedita a mezzo raccomandata A/R o presentata direttamente ad Argea Sardegna – Area di Coordinamento Attività Ispettive, viale Adua, 1, 07100 Sassari, entro il termine perentorio di 30 giorni a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione dei bandi sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna (B.U.R.A.S). Qualora la scadenza di cui sopra dovesse coincidere con un giorno festivo, la data limite si intende protratta al primo giorno feriale utile.

La domanda presentata oltre il termine perentorio di 30 giorni a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna (B.U.R.A.S) deve



## **REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

essere dichiarata non ammissibile ed essere archiviata. In caso di invio a mezzo raccomandata farà fede il timbro postale.

### b) Istruttoria, approvazione e finanziamento dell'intervento

Argea Sardegna provvede alla verifica dell'ammissibilità delle domande di contributo. Individua le domande ricevibili e provvede alla verifica amministrativa del rispetto della normativa comunitaria e dei criteri di ammissibilità. Predispone gli elenchi delle domande ammissibili e di quelle non ammissibili (con relativa motivazione). Provvede all'approvazione formale degli stessi elenchi e alla loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna (B.U.R.A.S.), sul sito istituzionale [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it) e sul sito [www.sardegnaagricoltura.it](http://www.sardegnaagricoltura.it).

Provvede, inoltre, a comunicare ai richiedenti l'esito positivo o negativo delle verifiche compiute.

Argea Sardegna provvede all'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande ammissibili e provvede ad assegnare un punteggio di merito a ciascuna istanza sulla base dei criteri di selezione indicati nel punto 7. Le istanze valutate positivamente sono inserite in una graduatoria e ammesse a contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili. A parità di punteggio, è assegnata precedenza secondo l'ordine cronologico di arrivo presso Argea Sardegna (a tal fine farà fede il protocollo di accettazione).

Gli interventi sono finanziati secondo l'ordine derivante dalla graduatoria.

Le graduatorie redatte sono approvate con apposito atto ufficiale di Argea Sardegna - Area di Coordinamento Attività Ispettive e sono pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna (B.U.R.A.S.), sul sito istituzionale [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it) e sul sito [www.sardegnaagricoltura.it](http://www.sardegnaagricoltura.it).

Per ciascun soggetto ammesso devono essere indicati i seguenti elementi:

- numero identificativo del progetto;
- nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- codice fiscale o partita IVA;
- spesa ammessa a contributo/spesa preventivata;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo nazionale;
- quota contributo regionale;
- totale del contributo concesso;



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

- punteggio.

### c) realizzazione dell'intervento

Entro 30 giorni dalla notifica dell'atto di ammissione al contributo il beneficiario, pena revoca del contributo, deve comunicare ad Argea la data di inizio lavori.

Gli interventi devono essere terminati e rendicontati entro 12 mesi dalla data di notifica dell'atto di ammissione al contributo. In caso contrario Argea Sardegna provvede alla revoca del contributo.

### d) Tempistica fasi successive del procedimento

La durata del procedimento amministrativo è fissata, per le fasi del procedimento sotto elencate, a decorrere dal giorno successivo al ricevimento della documentazione completa allo scopo stabilita, come segue:

- 60 giorni per l'adozione di atti di liquidazione;
- 30 giorni per l'adozione di atti inerenti varianti progettuali;
- 30 giorni per l'adozione di atti di proroga;
- 60 giorni per l'adozione di atti di revoca e/o decadenza.

## 6. Riduzioni ed esclusioni

Qualora si accerti che un beneficiario ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione, l'operazione di cui trattasi è esclusa dal sostegno del FEP Argea Sardegna procede al recupero degli importi già versati per tale operazione.

## 7. Criteri di selezione

Nel rispetto del comma 4 dell'articolo 29 del Regolamento (CE) n. 1198/2006 è assegnata la priorità alle micro e piccole imprese.

Viene inoltre assicurata la preferenza agli interventi indirizzati alla protezione e al miglioramento dell'ambiente, all'integrazione verticale delle attività di allevamento, agli interventi che favoriscono la partecipazione delle donne.

I punteggi per la redazione della graduatoria di merito degli interventi per la Misura 2.1 – Sottomisura 1 - sono riportati nella tabella seguente.

**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

CRITERI DI SELEZIONE					
	DESCRIZIONE	PESO	VALORE		PUNTEGGIO
		A	B		C = A*B
1	Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento	25,00	Sì	1	
			No	0	
2	Intervento presentato da una micro o piccola impresa	5,00	Sì	1	
			No	0	
3	Intervento presentato da impresa a titolarità femminile	5,00	Sì	1	
			No	0	
4	Intervento volto al miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori	5,00	Sì	1	
			No	0	
5	Intervento che prevede un incremento occupazionale (per ogni intervallo di nuova ULA <sup>1</sup> occupata stabilmente, sino ad un massimo di 10 punti)	10,00	ULA (da 0,1 a 1)	0,2	
			ULA (da 1,1 a 2)	0,5	
			ULA (da 2,1 a 3)	1	
			0	0	
6	Intervento che prevede l'allevamento di nuove specie con buone prospettive di mercato	15,00	Sì	1	
			No	0	
7	Intervento che prevede investimenti relativi al commercio al dettaglio svolto nell'azienda quando tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura.	15,00	Sì	1	
			No	0	
8	Intervento finalizzato all'integrazione verticale delle attività di allevamento	15,00	Sì	1	
			No	0	
9	Intervento che prevede l'utilizzo di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura	5,00	Sì	1	
			No	0	
TOTALE		100,00			

I punteggi per la redazione della graduatoria di merito degli interventi per la Misura 2.3 sono riportati nella tabella seguente.

CRITERI DI SELEZIONE				
	DESCRIZIONE	PESO	VALORE	PUNTEGGIO

<sup>1</sup> Per U.L.A. si intende il numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre i lavoratori a tempo parziale rappresentano frazioni di U.L.A. Sono considerati dipendenti occupati gli iscritti nel libro matricola dell'azienda con l'esclusione dei lavoratori in cassa integrazione straordinaria.



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

		A	B		C = A*B
1	Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento	15,00	Sì	1	
			No	0	
2	Intervento presentato da una micro o piccola impresa	5,00	Sì	1	
			No	0	
3	Intervento presentato da impresa a titolarità femminile	5,00	Sì	1	
			No	0	
4	Intervento volto al miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori	5,00	Sì	1	
			No	0	
5	Intervento che prevede un incremento occupazionale (per ogni intervallo di nuova ULA occupata stabilmente, sino ad un massimo di 10 punti)	10,00	ULA (+1)	0,2	
			ULA (+2)	0,5	
			ULA (+3)	1	
			0	0	
6	Intervento che prevede la certificazione di qualità del prodotto	10,00	Sì	1	
			No	0	
7	Intervento volto all'utilizzo di sottoprodotti e di scarti	10,00	Sì	1	
			No	0	
8	Intervento che prevede l'integrazione di filiera, in particolare delle strutture produttive della pesca e dell'acquacoltura nell'attività di trasformazione e commercializzazione	5,00	Sì	1	
			No	0	
9	Intervento che prevede la certificazione ambientale	5,00	Sì	1	
			No	0	
10	Intervento che prevede la realizzazione di impianto per produzioni polivalenti	5,00	Sì	1	
			No	0	
11	Intervento che prevede la realizzazione di nuovi impianti	10,00	Sì	1	
			No	0	
12	Intervento che prevede la produzione biologica e/o di nicchia e/o prodotto locale	5,00	Sì	1	
			No	0	
13	Intervento che prevede il ricorso a energie rinnovabili o a tecnologiche per il risparmio energetico	10,00	Sì	1	
			No	0	
TOTALE		100,00			

**8. Disposizioni finali**



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Ulteriori disposizioni in merito all'attuazione della Misura 2.1- Sottomisura 1 – e della Misura 2.3 saranno disposte nei relativi bandi di attuazione dal Direttore del Servizio Pesca Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale.

**L'Assessore**

Andrea Prato